

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Piemonte – Misura 121 – Operazioni con riferimento all’art. 16 bis del Reg. (CE) n. 1698/2005 (Health check).

Programma straordinario per la attuazione della azione: “Sostegno agli investimenti connesso alla produzione lattiero casearia”

Disposizioni per l’emanazione del bando

A - PREMESSA

Il Reg. (CE) N. 74/2009 del 19 gennaio 2009, che modifica il Reg. (CE) n. 1698/2005 (art. 16 bis) sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), individua alcune “nuove sfide” di rilievo per l'agricoltura europea, tra le quali l’azione: “Sostegno agli investimenti connesso alla produzione lattiero casearia”, articolata in 4 sotto-operazioni (indicate al punto 3.c “Operazioni con riferimento all’art. 16 bis del regolamento CE n. 1698/2005 - Health check” della Misura 121), di seguito riportate con gli investimenti ammissibili al sostegno per ciascuna (sono ammissibili anche domande che prevedono unicamente l’acquisto di macchinari ed attrezzature; tenendo conto delle vigenti disposizioni del PSR non sono ammissibili gli investimenti di sostituzione; ove pertinente , vale la spesa massima ammissibile indicata dal Prezzario Regionale, sezione “agricoltura” - 18).

1 Riduzione dei costi di produzione e incremento della competitività delle aziende.
Investimenti ammissibili:

- la costruzione e la ristrutturazione di fabbricati (con i relativi annessi), finalizzata all’ottenimento di fabbricati aziendali di maggiori dimensioni e maggiore capienza in termini di capi allevati, in modo da concentrare la produzione e/o ottenere economie di scala;
- la costruzione e la ristrutturazione di fabbricati aziendali (con i relativi annessi) finalizzata all’introduzione di forme di organizzazione della produzione caratterizzate da minori costi gestionali, quali la stabulazione libera;
- l’acquisto di macchinari e attrezzature specifici, adeguati alle necessità derivanti dalla nuova forma di organizzazione aziendale, nonché di impianti o macchinari per migliorare le operazioni di alimentazione e pulizia del bestiame (es. carri unifeed, impianti ad alta automazione per asportazione delle deiezioni);
- l’acquisto di macchinari e impiantistica a basso consumo energetico per la mungitura e la conservazione del latte.

2 Miglioramento del livello di sicurezza e della qualità dei prodotti (compresa l’implementazione di sistemi di tracciabilità e di certificazione delle produzioni).

Investimenti ammissibili:

- la costruzione e la ristrutturazione di fabbricati (con i relativi annessi), finalizzata ad avere caratteristiche tali da migliorare le condizioni di conservazione dei prodotti (latte e derivati) nonché dei foraggi e/o mangimi per il bestiame;
- l’acquisto di attrezzature innovative ad alta automazione e di strumentazioni di controllo nonché di attrezzature informatiche e relativi programmi per la gestione di sistemi di qualità e tracciabilità.

3 Riconversione e diversificazione della produzione (la riconversione e/o diversificazione dovranno avvenire con riduzione della produzione di latte bovino pari almeno al 50%). La sotto-operazione è finalizzata alle aziende che intendono uscire dal settore del latte, per favorire il processo di concentrazione e specializzazione in atto liberando spazi di mercato per le imprese in crescita. La riconversione e diversificazione della produzione dovrà avvenire puntando verso settori con più favorevoli condizioni di mercato, quali, per le Aree C e D prioritariamente il latte oviceprino e per le Aree A e B prioritariamente il latte bufalino, o la carne bovina, sia in forma mista che esclusiva, preferibilmente adottando, nel caso del settore bovino, la linea vacca-vitello.

Investimenti ammissibili:

- la ristrutturazione di fabbricati aziendali precedentemente destinati all'allevamento bovino da latte per adeguarli alle necessità derivanti dalla riconversione produttiva verso altri settori;
- la costruzione di nuovi fabbricati aziendali adeguati alle necessità derivanti dalla riconversione produttiva verso altri settori;
- l'acquisto di macchinari e attrezzature specifici, adeguati alle necessità derivanti dalla riconversione produttiva verso altri settori.

4 Trasformazione e commercializzazione diretta di prodotti aziendali.

Ammissibile solo nelle aree C e D. La dimensione aziendale (sia in situazione iniziale che finale) deve essere inferiore a 30 vacche da latte e l'azienda (in situazione finale) deve trasformare o vendere prodotti DOP, IGP o biologici.

Investimenti ammissibili:

- la costruzione e la ristrutturazione di fabbricati aziendali destinati a trasformazione, lavorazione e commercializzazione diretta di prodotti aziendali;
- l'acquisto di macchinari e attrezzature specifici per trasformazione, lavorazione e commercializzazione diretta di prodotti aziendali,

L'azione "Sostegno agli investimenti connesso alla produzione lattiero casearia", viste le indicazioni del Reg. (CE) N. 74/2009, è da considerarsi altamente prioritaria nella applicazione della Misura 121.

Considerando, inoltre, che l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Piemonte è giunta al quinto dei sette anni del periodo di programmazione, si deve considerare di fondamentale importanza la rapidità di esecuzione degli interventi ed erogazione dei pagamenti, al fine di rispettare i termini previsti per la conclusione della programmazione ed è pertanto da ritenersi urgente l'emanazione del bando relativo alla presente azione.

B - DISPOSIZIONI PROCEDURALI GENERALI

B 1. BENEFICIARI - BUDGET ASSEGNATO AL BANDO - COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE - FORMAZIONE GRADUATORIE

L'intervento viene attuato con un bando regionale, che verrà approvato con Determinazione Dirigenziale della Direzione Regionale XI "Agricoltura", Settore "Servizi di sviluppo agricoli".

Il bando relativo alla azione "Sostegno agli investimenti connesso alla produzione lattiero casearia" è riservato esclusivamente alle aziende produttrici di latte bovino che siano in regola con la normativa relativa alle "quote latte". A tale fine si considerano in regola con la normativa relativa alle "quote latte":

- le aziende produttrici di latte bovino che sono titolari di quota latte, hanno una produzione effettiva di latte inferiore o uguale alla quota e non hanno pendenze aperte relative ad irregolarità passate, oppure
- le aziende produttrici di latte bovino che hanno versato il prelievo supplementare o hanno aderito ad un piano di rateizzazione ai sensi della legge n.119/2003 o della legge 33/2009, e sono in regola con il versamento delle rate.

Il prelievo risulta dovuto quando al momento della presentazione della domanda di sostegno sulla Misura 121 non ci sono provvedimenti giurisdizionali che lo rendano non esigibile (in presenza di una sospensiva il prelievo non è considerato esigibile).

La realizzazione dell'intervento di ammodernamento aziendale per il quale viene presentata domanda di sostegno ai sensi della Misura 121 non deve determinare il superamento della quota di produzione in possesso dell'azienda richiedente.

Il budget assegnato al bando è pari a euro 7.500.000,00, senza suddivisione tra le sotto-operazioni. La spesa massima ammissibile per azienda è pari a euro 180.000,00.

Il sostegno della Misura sarà concesso in conto interesse. Disposizioni particolareggiate per il conto interesse sono riportate nel successivo punto E.

Le domande di sostegno / aiuto, a pena di esclusione, dovranno essere predisposte e presentate per via telematica utilizzando i servizi on line messi a disposizione nell'ambito del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) e utilizzando gli schemi di domanda già predisposti dalla Direzione Regionale 11 "Agricoltura" per l'applicazione della Misura 121 del PSR, a partire dalla data e fino alla data indicate dal bando.

La domanda, dopo essere stata presentata per via telematica, dovrà, a pena di esclusione, essere stampata, sottoscritta dal richiedente e dovrà essere consegnata alla Provincia competente entro i 5 giorni lavorativi successivi alla data della trasmissione telematica (si considerano giorni non lavorativi il sabato, la domenica e le eventuali festività infrasettimanali intercorrenti).

Al fine di consentire la celere realizzazione del presente bando in tempi compatibili con la chiusura del periodo di programmazione, la copia cartacea di ogni domanda di sostegno, pena l'inammissibilità, dovrà essere consegnata alla Provincia completa di tutta la documentazione progettuale esecutiva (progetti, computi metrici, ecc.), senza possibilità di integrazione successiva.

Salvo che per le domande presentate da giovani che presentano anche una domanda di premio di insediamento ai sensi della Misura 112, tutte le autorizzazioni necessarie a permettere l'immediata cantierabilità degli investimenti inseriti nel Piano aziendale (permessi di costruire, autorizzazioni varie, ecc.) dovranno essere già state richieste agli enti competenti (allegare alla domanda di Misura 121, pena inammissibilità della stessa, copia delle ricevute di presentazione delle richieste medesime).

Per tutte le domande (comprese le domande presentate da giovani che presentano anche una domanda di premio di insediamento ai sensi della Misura 112) tutte le autorizzazioni necessarie a permettere l'immediata cantierabilità degli investimenti inseriti nel Piano aziendale (permessi di costruire, autorizzazioni varie, ecc.) dovranno essere presentate improrogabilmente alla Provincia entro i 180 giorni successivi alla chiusura del bando.

Al fine di non tenere bloccate risorse che comunque non possono essere spese, la domanda di Misura 121 si considererà decaduta qualora per qualsiasi motivo (anche non dipendente dalla volontà del richiedente) non fossero presentate alla Provincia le documentazioni sopra citate nei termini sopra indicati.

La documentazione a dimostrazione della avvenuta stipula definitiva del mutuo / prestito (contratti di mutuo e documenti equivalenti) potrà essere presentata successivamente alla approvazione della domanda, nei tempi indicati al successivo punto E.

Per consentire una efficace azione amministrativa e al fine di non ingenerare nei richiedenti aspettative eccessive ed ingiustificate, verrà consentita la presentazione telematica delle domande soltanto fino ad esaurimento del budget assegnato al bando, con una maggiorazione del 25%, al fine di tenere conto di un eventuale decadimento / ridimensionamento delle domande presentate.

A tale fine nella procedura informatica di compilazione/presentazione delle domande opereranno alcuni controlli bloccanti che verificheranno il superamento del budget assegnato al bando e attueranno il blocco della presentazione delle domande di aiuto nel momento in cui il budget di riferimento sia raggiunto.

Si precisa che:

a) Il controllo della disponibilità sarà effettuato sulla spesa dell'investimento in più fasi successive, come sotto specificato:

- Creazione della domanda: non sarà possibile creare la domanda se il controllo non verrà superato con esito positivo.
- Controlli in domanda: non si potrà procedere con le fasi successive se il controllo non verrà superato con esito positivo.
- Stampa Definitiva: sulla funzione di Stampa Definitiva il sistema ripeterà per l'ultima volta il controllo per verificare che sia ancora presente disponibilità (si evidenzia che potrebbero verificarsi casi di contemporaneità nelle operazioni tra diversi compilatori quindi una pratica che avesse superato tutti i controlli potrebbe essere ancora bloccata in questa fase).

b) il budget disponibile verrà gestito dinamicamente, per cui:

- nel caso una pratica già presentata (ed eventualmente già approvata a fasi successive) venisse annullata, il sistema informatico, fino alla data ultima di presentazione prevista dal bando, provvederà a “liberare” il precedente stanziamento e quindi renderlo a disposizione a livello di Bando per altre domande;
- nel caso una pratica già approvata alla fase di Stampa Definitiva venisse riportata in fase di Bozza il sistema informatico, fino alla data ultima di presentazione prevista dal bando, provvederà a “liberare” il precedente stanziamento e quindi renderlo a disposizione a livello di Bando per altre domande (quindi con la possibilità di NON riuscire più a riportare in fase di Stampa Definitiva e di presentare la domanda riportata in Bozza).

Per cui le seguenti casistiche non denotano un malfunzionamento del sistema ma si devono considerare del tutto fisiologiche:

- Impossibilità di completare la fase di compilazione / stampa definitiva / presentazione di domande di cui si era iniziata la compilazione;
- rallentamenti della procedura informatica in fase di compilazione / stampa definitiva / presentazione di domande;

- richiedente / compilatore che al momento della creazione/stampa definitiva viene bloccato dal sistema mentre in tempi successivi (alcuni minuti o vari giorni dopo), riesce creare e/o stampare definitivamente e quindi a presentare la propria domanda;
- richiedente / compilatore che al momento della creazione/stampa definitiva viene bloccato dal sistema, mentre altri richiedenti / compilatori, in tempi successivi (alcuni minuti o vari giorni dopo), riescono a creare e/o stampare definitivamente e quindi a presentare la propria domanda;

Nulla potrà essere fatto valere nei confronti della Regione di ARPEA, della Provincia o della Unione Europea nel caso in cui la compilazione / stampa definitiva / presentazione di una domanda si riveli impossibile per una delle motivazioni sopra indicate.

Le domande in possesso dei requisiti per essere considerate ricevibili verranno inserite in una prima graduatoria provvisoria che verrà formata automaticamente alla chiusura del bando sulla base dei criteri di selezione di seguito riportati.

Per quanto riguarda la classificazione territoriale dell'azienda richiedente verranno considerati i dati inseriti nel fascicolo aziendale (UTE con la maggior parte di SAU).

Poiché i citati criteri di selezione devono ancora essere esaminati dal Comitato di Sorveglianza del PSR, e ritenuto comunque di procedere senza indugi con l'adozione del bando in considerazione delle ragioni di urgenza sopra indicate, si recepiscono sin d'ora di le eventuali osservazioni, integrazioni e modifiche dei punteggi formulate dal Comitato stesso.

A parità di punteggio le domande giudicate ricevibili verranno inserite nella prima graduatoria provvisoria in ordine di chiusura (in base a data e ora) della fase informatica di "stampa definitiva".

La graduatoria definitiva sarà formata dopo il 30.06.2013 ed entro il 31.12.2013, al momento della conclusione degli accertamenti finali sulle domande presentate ai sensi del bando, tenendo conto della effettiva realizzazione da parte dei richiedenti degli investimenti / operazioni / attività che danno luogo a punteggi di priorità in base ai criteri di selezione.

I contributi saranno erogati in ordine di graduatoria definitiva fino ad esaurimento del budget assegnato al bando.

Pertanto la posizione nella graduatoria provvisoria non garantisce in alcun modo al richiedente l'ottenimento del sostegno, in quanto per l'ottenimento del sostegno stesso sarà determinate l'effettiva completa ultimazione della realizzazione degli investimenti / lavori / spese per i quali viene richiesto il sostegno della Misura 121, nel tempo assegnato dalla Provincia e comunque entro i termini massimi previsti dal presente bando.

Nulla potrà essere fatto valere nei confronti della Regione, di ARPEA, della Provincia, dello Stato o della Unione Europea nel caso in cui il richiedente, a causa della incompleta e/o tardiva realizzazione degli investimenti / lavori / spese per i quali viene richiesto il sostegno della Misura 121, rimanesse escluso dalla possibilità di ottenere il sostegno stesso a causa dell'esaurimento del budget assegnato alla attuazione del bando.

Quanto sopra vale anche in riferimento a domande tecnicamente ammissibili, a investimenti / lavori già effettuati e/o spese già effettuate a totale carico del richiedente, anche se ciò dovesse essere determinato da cause indipendenti dalla volontà del richiedente stesso o da cause di forza maggiore.

Il Settore "servizi di sviluppo agricolo" assumerà le Determinazioni Dirigenziali di presa d'atto della prima graduatoria informatica provvisoria e della graduatoria definitiva.

C - DISPOSIZIONI GESTIONALI

Potranno essere ammesse anche domande presentate da aziende che abbiano già beneficiato di altri aiuti ai sensi della Misura 121 del PSR 2007-2013, nel rispetto del volume massimo di investimenti finanziabili complessivamente per il periodo 2007-2013 sulla Misura 121 ad ogni azienda richiedente (cosiddetto “castelletto”), indicato al punto “FORMA ED AMMONTARE DEGLI AIUTI” delle Linee Guida e Istruzioni tecniche operative approvate con DGR 37-8475 del 27.03.2008 e con DGR n. 130-9454 del 1.08.2008 e s.m.i.

Pena la decadenza della domanda di sostegno presentata, la completa ultimazione della realizzazione degli investimenti / lavori / spese per i quali viene richiesto il contributo della Misura 121 dovrà avvenire entro il termine assegnato dalla Provincia e comunque non oltre il 30.06.2013, in modo da consentire di effettuare entro la scadenza del periodo di programmazione (31.12.2013) la chiusura della gestione delle domande presentate ai sensi del bando, la formazione delle graduatorie definitive e la erogazione a saldo dei contributi previo espletamento dei previsti controlli, compresi i controlli “in loco” a campione ai sensi del Reg. CE 1975/2006 e s.m.i.

Non potranno essere ammesse domande presentate da aziende di dimensioni inferiori a quelle indicate al punto “DIMENSIONE AZIENDALE MINIMA E SOSTENIBILITA’ DELL’INVESTIMENTO” delle Linee Guida e Istruzioni tecniche operative approvate con DGR 37-8475 del 27.03.2008 e con DGR n. 130-9454 del 1.08.2008 e s.m.i.

Posteriormente alla chiusura della presentazione delle domande, entro 30 giorni lavorativi le Province provvederanno a comunicare alle aziende agricole richiedenti la avvenuta ricezione delle domande e la ricevibilità o irricevibilità delle stesse.

Onde evitare la presentazione di domande in modo pretestuoso e strumentale, il richiedente/beneficiario dovrà realizzare investimenti/lavori/spese pari ad almeno il 75% di quanto richiesto (in termini fisici o di importo) con la domanda medesima (a tale fine si considerano come “realizzati” gli investimenti/lavori/spese fisicamente realizzati, anche se eventualmente ritenuti in tutto o in parte non ammissibili al contributo dalla Provincia in fase di definizione della domanda); in caso contrario la domanda sarà definitivamente respinta e gli investimenti/lavori/spese già realizzati non saranno in alcun modo riconosciuti al fine dell’erogazione del contributo.

Per quanto non esplicitamente disciplinato in modo diverso dalle presenti disposizioni valgono le disposizioni contenute nelle “Linee guida e istruzioni tecniche operative per l’applicazione” delle Misure 112, 121 e 311 approvate con DGR 37-8475 del 27.03.2008 e con DGR n. 130-9454 del 1.08.2008 e s.m.i.

D - APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DELLA LEGGE 136/2010, COME MODIFICATA DAL D.L. 187/2010 CONVERTITO IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 217/2010.

D 1 – CUP (Codice Unico di Progetto)

La legge 136/2010, come modificata dal d.l. 187/2010, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 217/2010, dispone nuovi adempimenti a carico sia delle Pubbliche Amministrazioni che erogano contributi pubblici che dei beneficiari dei contributi medesimi, adempimenti atti ad assicurare una migliore tracciabilità dei movimenti finanziari.

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con nota prot. 5631 del 9.03.2011 ha comunicato alle Autorità di Gestione dei PSR ed agli Organismi Pagatori dei PSR l'intenzione di effettuare una verifica sul campo di applicazione delle disposizioni di cui alla Legge citata agli interventi cofinanziati dal FEASR (Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale).

In attesa di eventuali diverse indicazioni da parte del citato Ministero a seguito della sopraindicata verifica, a tutela della Pubblica Amministrazione e delle aziende agricole stesse (al fine di non pregiudicare la possibilità di ottenere aiuti ad investimenti di ammodernamento aziendale) si deve assumere come pienamente operante il dispositivo della Legge citata anche in riferimento ai contributi erogati ai sensi della Misura 121 del PSR.

Si riportano di seguito i principali adempimenti richiesti dalla norma citata, che dovranno essere osservati nella gestione delle domande del PSR, pena l'impossibilità di ottenere contributi:

- Ogni beneficiario, per ogni singola domanda di Misura 121, dovrà avere un Codice Unico di Progetto (CUP); il Codice Unico di Progetto è attribuito a livello nazionale dal CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica); le Province provvederanno a richiedere al CIPE il CUP per ogni domanda pervenuta e a comunicarlo a ogni richiedente che ha presentato domanda immediatamente dopo la presentazione della domanda stessa (la Regione sta verificando con il CIPE ed il CSI la possibilità di acquisire i CUP in modalità massiva, di modo che il CUP di ciascun beneficiario compaia automaticamente in fase di presentazione della domanda); il richiedente, relativamente agli investimenti/lavori per cui viene richiesto il contributo, NON DOVRA' effettuare alcun pagamento ai propri fornitori prima di aver ricevuto il CUP, pena l'inammissibilità del pagamento stesso.
- Ogni beneficiario, per ogni singola domanda di Misura 121, dovrà avere un "conto corrente dedicato" bancario o postale (dedicato anche in via non esclusiva); tutti i movimenti finanziari relativi agli investimenti/lavori per cui viene richiesto il contributo (cioè anche i pagamenti fatti dal richiedente ai propri fornitori) dovranno transitare esclusivamente su questo conto corrente; tutti i pagamenti, relativi agli investimenti/lavori per cui viene richiesto il contributo, fatti dal richiedente ai propri fornitori dovranno essere effettuati esclusivamente con bonifico bancario/postale e/o con RIBA (ricevuta bancaria); nella causale di pagamento di tutti gli ordinativi di pagamento (bonifici e RIBA) dovrà essere indicato il CUP della domanda.
Nel caso tutti questi adempimenti non fossero correttamente eseguiti, il contributo non potrà essere erogato.
Si assume che il conto corrente presente nel fascicolo aziendale ed indicato in domanda abbia valore di "conto corrente dedicato" ai sensi delle Leggi 136/2010 e 217/2010 e del D.L. 187/2010; ciascun richiedente, con la presentazione della domanda di misura 121, sottoscriverà apposita dichiarazione in tale senso.
- Tutti gli investimenti e/o spese dovranno essere fatturati (nonché pagati con la procedura sopra descritta); non potranno pertanto essere riconosciuti i cosiddetti "lavori in economia" (lavori eseguiti direttamente dal beneficiario con prestazione volontaria di manodopera propria e dei familiari).

Qualora a seguito della verifica attuata dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali venisse appurato che le norme di cui alle Leggi 136/2010 e 217/2010 ed al D.L. 187/2010 sono in tutto o in parte non applicabili alle domande della Misura 121, le disposizioni di cui al presente punto E.1 verranno modificate con Determinazione Dirigenziale del Settore "Servizi di sviluppo agricoli".

Si tenga conto comunque che, anche qualora a seguito di detta verifica risultassero ammissibili i cosiddetti “lavori in economia” (lavori eseguiti direttamente dal beneficiario con prestazione volontaria di manodopera propria e dei familiari), ai sensi delle disposizioni comunitarie sulla copertura del cofinanziamento (art. 54 par. 2 del Reg. CE 1974/2006), in ogni caso tali “lavori in economia” potranno essere riconosciuti in percentuale limitata (tenendo conto del fatto che la percentuale di cofinanziamento comunitario delle operazioni di cui all’art. 16 bis del regolamento CE n. 1698/2005 è del 64,91%, le fatture relative ai materiali acquistati per la realizzazione dell’intervento dovranno essere pari almeno al 41% della spesa relativa all’intervento) e comunque nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni generali per l’applicazione della Misura 121.

D 2 - CLAUSOLA COMPROMISSORIA ai sensi del Decreto 4 dicembre 2008 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di disciplina della Camera arbitrale in agricoltura, il quale prevede che Agea e gli organismi pagatori regionali convenzionati provvedano all’inserimento della clausola compromissoria nei bandi ed atti di erogazione delle risorse comunitarie.

“Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 20 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 febbraio 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare.”

E - DISPOSIZIONI PARTICOLAREGGIATE PER IL CONTO INTERESSI

Il contributo spettante verrà corrisposto in forma attualizzata direttamente al beneficiario a fronte della presentazione alla Provincia da parte del beneficiario stesso della documentazione attestante l’avvenuta stipulazione definitiva di un mutuo / prestito con un istituto di credito (contratto di mutuo o equivalente).

Il mutuo e/o il prestito potranno essere stipulati anche dopo l’approvazione della domanda (decisione individuale di concedere il sostegno).

La documentazione comprovante la stipula definitiva di detti mutui / prestiti dovrà essere consegnata alla Provincia entro il termine assegnato dalla Provincia stessa nel provvedimento di approvazione della domanda (decisione individuale di concedere il sostegno) e comunque non oltre sei mesi dopo la approvazione della domanda stessa e in ogni caso non oltre il 31.12.2012.

In caso contrario la domanda sarà definitivamente respinta e gli investimenti/lavori/spese già realizzati non saranno in alcun modo riconosciuti.

Potranno essere ammessi:

- mutui di durata pari o superiore a 10 anni per la realizzazione di strutture, opere edilizie e attrezzature/impianti/macchinari qualificabili come “fissi” (in ogni caso il conteggio del contributo attualizzato sarà effettuato facendo riferimento ad una durata decennale del mutuo);
- prestiti di durata pari o superiore a 5 anni per acquisto di altre macchine e attrezzature (in ogni caso il conteggio del contributo attualizzato sarà effettuato facendo riferimento ad una durata decennale del prestito).

L’aiuto è pari a 3 punti percentuali.

Nel caso il mutuo/prestito sia assistito da garanzia prestata da un Confidi che operi in agricoltura e che rispetti i requisiti di cui all’art. 13 della L. n. 326/2003 è concesso un contributo aggiuntivo pari a 0,5 punti percentuali, a condizione che la garanzia prestata dal Confidi sia almeno pari al 30% dell’importo del mutuo/prestito.

Il tasso di attualizzazione del contributo è pari al 4,25%.

Il contributo sarà calcolato sulla base di rate di rimborso con periodicità semestrale. I mutui / prestiti potranno comunque avere periodicità di rimborso diversa da quella semestrale.

I mutui non potranno essere estinti prima di 5 anni dalla data della erogazione del contributo attualizzato, pena la revoca pro-quota dell'aiuto concesso.

I prestiti non potranno essere estinti prima di 3 anni dalla data della erogazione del contributo attualizzato, pena la revoca pro-quota dell'aiuto concesso.

In ogni caso:

- l'entità del contributo, espressa in punti percentuali, non potrà essere superiore al tasso di interesse applicato dall'istituto di credito;

- l'importo attualizzato dell'aiuto non potrà essere superiore alle seguenti percentuali della spesa ammissibile (percentuali previste dalla Misura 121 per i contributi in conto capitale):

	Richiedenti giovani di età fino a 40 anni non compiuti che si insediano conformemente alla misura 112	Altri richiedenti
strutture, opere edilizie e attrezzature/impianti/macchinari qualificabili come "fissi"	40	30
altre macchine e attrezzature	30	25

F - CRITERI DI SELEZIONE - PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE ALLE PRIORITÀ PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE - (I punteggi sono cumulabili)

Priorità generali

Criterio	Punti
Domande presentate da giovani richiedenti anche del Premio di insediamento della misura 112 (domanda di insediamento presentata ai sensi del bando 2011 della misura 112 - subordinatamente al fatto che il Premio di insediamento venga effettivamente concesso e l'insediamento venga effettivamente realizzato)	3
Domande presentate da donne	1

non si utilizzano gli altri criteri generali previsti dalla Misura 121, in quanto non pertinenti con le finalità del presente Programma straordinario.

Priorità a livello territoriale

Criterio	Punti
Iniziative di priorità alta	15
Iniziative di priorità medio – alta	9
Iniziative di priorità media	7

Priorità a livello settoriale (per comparti produttivi)

Criterio	Punti
Interventi e azioni prioritari	10
Interventi e azioni di priorità intermedia	5

Priorità specifica

Criterio	Punti
Domande presentate da aziende produttrici di latte bovino che avevano presentato domanda di aiuto sul bando 2007-2008 della Misura 121 e che sono rimaste escluse dal sostegno a causa della insufficienza delle risorse assegnate a tale bando. (solo per investimenti/lavori/spese ancora da realizzare, che dovranno essere comunque realizzati alle condizioni del presente bando)	4